

San Cataldo

Cinque malati psichici assunti in un pastificio

Il progetto sostenuto dalla coop Controluce

L'assessore Sberna: grazie alle sinergie raggiunto un obiettivo ambizioso

Gioglio Dore**SAN CATALDO**

È stato inaugurato ieri mattina in piazza Francesco Crispi 5 a San Cataldo il pastificio artigianale etico InSemola, che offrirà lavoro ad alcuni disabili psichici del progetto Mani in pasta, finalizzato all'inserimento lavorativo delle persone af-

fette da disabilità psichica, promosso dalla cooperativa Controluce e sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud** e il sostegno di Slooow food Condotta di Enna, Movi, Trecentosessantagradi Aps, Asp, Distretto sanitario 11 e amministrazione comunale di San Cataldo. L'iniziativa in via sperimentale riguarda cinque soggetti, ma non è da escludere che prossimamente possa coinvolgere altri soggetti. «L'obiettivo ambizioso è stato raggiunto grazie a un sinergico lavoro di squadra con le istituzioni - spiega Salvatore Sberna,

assessore alla Politiche sociali - quando si stringono rapporti sinergici tra attori sociali, istituzionali e amministrazione comunale si riesce sempre a ottenere risultati positivi. Si tratta di un passo importante per l'inserimento dei disabili psichici nelle società e nel mondo del lavoro. Una esperienza cominciata ben tre anni fa con i Gruppi appartamento. Adesso grazie alla sinergia tra associazioni ed istituzioni siamo riusciti a realizzare questo pastificio che sarà un punto d'orgoglio per l'intera città». (*GD*)



«Legge Basaglia». I promotori della iniziativa per reinserimento sociale dei malati psichici (*FOTO GD)